



COMUNE DI GALLIATE
Provincia di Novara

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27/07/2017

ART. 1
OGGETTO E FINALITA'

1. È istituita la Commissione Mensa in relazione al servizio di refezione scolastica, curato dall'Amministrazione Comunale, che svolge la propria attività presso la scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" di Galliate.
2. La Commissione Mensa costituisce un'importante risorsa, che può contribuire al miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica offerto e favorire le relazioni con le famiglie degli studenti che ne usufruiscono.

ART. 2
RUOLO E COMPETENZE DELLA COMMISSIONE MENSA

1. La Commissione Mensa, organo consultivo, propositivo e di rappresentanza degli utenti del servizio di ristorazione scolastica, esercita, nell'interesse dell'Utenza, un ruolo:
 - di collegamento tra l'Utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa, segnalando eventuali disfunzioni;
 - di valutazione e monitoraggio del gradimento del pasto e della qualità del servizio erogato, nei limiti delle proprie competenze, attraverso idonei strumenti di valutazione, in un'ottica di analisi delle potenzialità per un miglioramento continuo;
 - consultivo e propositivo per ciò che è inerente alle variazioni del menù scolastico ed ogni iniziativa che, rientrando nell'educazione alimentare, possa favorire comportamenti corretti nell'utenza.
2. Si propone quindi di raccogliere suggerimenti ed eventuali lamentele delle utenze, valutare la conformità del servizio offerto e/o proporre migliorie, purché in linea con il Capitolato d'Appalto e con le normative vigenti.
3. La Commissione mensa costituisce un elemento fondamentale per assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica.

ART. 3
COMPOSIZIONE

1. La Commissione Mensa, costituita a livello comunale, è composta da:
 - Sindaco o Assessore delegato;
 - Responsabile del Settore comunale di competenza del servizio, o altro dipendente dallo stesso incaricato;
 - Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - n. 1 insegnante della Scuola dell'Infanzia;
 - n. 1 insegnante della Scuola Primaria;
 - n. 1 rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia;
 - n. 1 rappresentante dei genitori della Scuola Primaria;
 - n. 1 rappresentante della Ditta che fornisce il servizio di ristorazione.
2. Il Dirigente Scolastico, per propria competenza, notifica l'elenco dei componenti della Commissione Mensa all'Amministrazione Comunale.
3. Per le attività di verifica e controllo dei pasti l'Istituto Comprensivo può nominare un numero massimo 10 genitori, inclusi i due genitori rappresentanti in seno alla

Commissione stessa, cosiddetti "assaggiatori", che potranno accedere ai refettori muniti di tesserino di riconoscimento. L'Ufficio comunale competente trasmetterà i nominativi dei suddetti genitori alla Ditta incaricata del servizio di ristorazione scolastica. In ogni caso non potranno accedere ai locali mensa più di due genitori per volta.

4. Gli otto genitori "assaggiatori" nominati in aggiunta ai due genitori rappresentanti in seno alla Commissione non sono considerati componenti della stessa, tuttavia, in casi eccezionali per i quali siano direttamente coinvolti, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni.

5. La Commissione può inoltre avvalersi, qualora lo ritenga opportuno per il raggiungimento dei propri scopi, della consulenza di membri esperti, quali, ad esempio, gli specialisti del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. NO o di altri esperti in possesso di specifica competenza nel campo dell'alimentazione e della nutrizione (anche nella loro valenza psicopedagogica) e/o della ristorazione collettiva e/o della produzione alimentare (es. tecnologi alimentari, dietologi, nutrizionisti, esperti aziendali, ecc.).

ART. 4 NOMINA E DURATA

1. All'inizio di ogni anno scolastico l'Istituto Comprensivo comunica formalmente all'Amministrazione Comunale l'elenco dei rappresentanti di propria competenza, sia in rappresentanza dei genitori che dei docenti: in mancanza della comunicazione restano in carica i membri dell'anno precedente, sino alla nomina dei nuovi componenti.

2. La Commissione Mensa è nominata dal Sindaco, dopo che sono pervenute tutte le designazioni, e dura in carica un anno scolastico.

3. In caso di dimissioni di un membro rappresentante dei genitori o dei docenti, l'Istituto scolastico provvede alla sostituzione, entro un mese dalle dimissioni.

4. La partecipazione in qualità di membro della commissione è volontaria e gratuita.

ART. 5 RAPPRESENTANZA

1. I genitori ed i docenti identificano, annualmente, un loro rappresentante con la funzione di mantenere costanti rapporti con il Responsabile del Servizio del Comune.

2. Le funzioni di verbalizzazione delle sedute sono affidate al Responsabile del Servizio del Comune o dal suo delegato, in qualità di segretario, il quale redige un verbale di ogni riunione.

ART. 6 FUNZIONAMENTO

1. La convocazione della Commissione mensa compete al Sindaco, che la presiede, o all'Assessore delegato.

2. La Commissione mensa viene ordinariamente convocata due volte ad anno scolastico, sentito il parere del rappresentante dei genitori, e, comunque, ogniqualvolta sia richiesta da almeno 1/3 dei componenti la Commissione.

3. Le riunioni si svolgono presso i locali del Comune e sono convocate con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da inviare almeno 5 giorni prima della data dell'adunanza. Per le comunicazioni verrà utilizzata la posta elettronica.
4. La riunione è valida con la partecipazione di almeno il 50% più uno dei componenti.

ART. 7 COMPITI

1. La Commissione, secondo l'art. 1 del presente regolamento, ha il compito di:
 - valutare e proporre eventuali migliorie rispetto ai menù predisposti dall'ASL, limitatamente alle proprie competenze e sempre nel rispetto del Capitolato del servizio e del contratto di appalto o concessione, nonché delle normative vigenti in materia;
 - stabilire la periodicità dei controlli da effettuarsi nei locali di refezione, che saranno a cura di una coppia di genitori per volta, oltre al personale comunale autorizzato, senza dare alcun preavviso;
 - controllare che il servizio erogato corrisponda al Capitolato d'Appalto, in termini di qualità, quantità e modalità di erogazione;
 - assistere, senza ostacolarne l'attività, alle varie fasi di porzionatura, distribuzione e somministrazione degli alimenti;
 - compilare, al termine dei controlli, le schede di valutazione dei pasti al consumo.
2. L'accesso al refettorio è consentito ad un massimo di n. 2 genitori per volta durante l'orario di svolgimento del servizio. In ogni modo, per evitare problemi organizzativi e di eccessiva interferenza con le normali dinamiche scolastiche, salvo casi particolari, la frequenza non potrà essere superiore a due accessi a settimana.
3. I sopralluoghi verranno effettuati senza alcun preavviso, previa esibizione del tesserino di riconoscimento da parte dei genitori e di documento di identità da parte degli altri componenti della Commissione.
4. Gli incaricati dei controlli potranno osservare le procedure di somministrazione, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e/o tutto ciò che entri in contatto con gli alimenti stessi. Essi non devono in alcun modo prendere iniziative, interferire o intralciare il lavoro degli addetti alla distribuzione dei pasti e potranno assaggiare i cibi solo a somministrazione ultimata. Dovranno inoltre verificare il gradimento dei cibi da parte degli alunni.
5. E' facoltà dei rappresentanti dei genitori e degli altri componenti della Commissione, inoltre, sempre nei limiti delle proprie competenze, controllare lo stato di pulizia generale dei locali, delle attrezzature e l'osservanza delle norme igieniche previste da parte del personale addetto, prima, durante e dopo la somministrazione.
6. I membri della Commissione non possono:
 - preparare, porzionare e distribuire alimenti;
 - procedere al prelievo di sostanze alimentari;
 - richiamare il personale di cucina e di sorveglianza degli alunni;
 - arrecare disturbo o intralcio durante la distribuzione dei pasti intervenendo direttamente sul personale preposto.
7. In ogni caso i componenti della Commissione mensa non possono in alcun modo sostituirsi nei controlli e nelle verifiche al competente personale dell'ASL e/o ai tecnici specializzati eventualmente incaricati di verificare la piena attuazione delle normative vigenti in materia e del Capitolato, né al personale comunale competente.

8. I membri della Commissione non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di malattie dell'apparato gastrointestinale, delle vie aeree e/o di qualsiasi altra malattia infettiva.
9. Al termine del sopralluogo, gli incaricati compileranno la scheda di valutazione. Eventuali difformità e/o gravi criticità dovranno essere tempestivamente segnalate al Responsabile del Settore comunale competente.
10. Le schede di valutazione e/o eventuali segnalazioni trasmesse al Comune saranno oggetto di discussione durante le riunioni della Commissione Mensa.
11. I compiti riportati nel presente articolo devono essere svolti nell'ottica della collaborazione con l'Istituzione Scolastica e con l'Amministrazione Comunale, evitando di arrecare qualsiasi disservizio o inutili allarmismi.

ART. 8 OBBLIGHI DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

1. I rappresentanti della Commissione Mensa che non si attenessero al presente Regolamento saranno richiamati ai loro doveri per iscritto. Qualora l'infrazione si dovesse ripetere, il rappresentante può essere revocato, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione del Consiglio comunale con la quale è stato approvato.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle normative vigenti.